

L'EVENTO

Modena

Mirella Freni, omaggio al mito In una mostra e in un premio la sua grande eredità artistica

Debutta ufficialmente l'associazione intitolata all'indimenticabile soprano modenese
Da martedì nel ridotto del Teatro Comunale le immagini emozionanti della sua carriera



Due immagini del 3 febbraio 1955, il debutto di Mirella Freni nel ruolo di Micaela



La cantante nel camerino

di **Stefano Marchetti**

«**Mirella Freni** ci ha lasciato uno straordinario patrimonio artistico e di umanità», esordisce il sindaco Massimo Mezzetti. Ed è vero. Sono trascorsi quasi sei anni dalla scomparsa del meraviglioso soprano, eppure ognuno di noi custodisce nel cuore l'incanto della sua voce, del suo sorriso, di quell'irresistibile modenese che sapeva portare nel mondo. «Modena ha espresso talenti e ingegni eccezionali, come Mirella, Luciano Pavarotti o Enzo Ferrari, che avrebbero potuto andare a vivere in ogni continente, e invece hanno sempre scelto di rimanere qui, con i piedi ben piantati in questa terra – aggiunge Mezzetti –. E per questo li sentiamo sempre ancora con noi».

Ed è proprio con l'intento di custodire e tramandare la grande eredità morale e artistica del soprano che è nata ufficialmente l'Associazione Mirella Freni, creata su iniziativa della famiglia e di un gruppo di amici, e presieduta dalla figlia, l'avvocato Micaela Magiera. «Vogliamo ricordare il soprano Mirella Freni, figura di riferimento non solo artistico ma anche etico – spiegano i promotori dell'associazione –, promuovere e favorire la cultura e lo studio della musica, organizzare e gestire l'archivio

Freni, divulgare la tradizione del canto lirico italiano, promuovere e sostenere lo studio di giovani artisti e collaborare con scuole di ogni ordine e grado». «Questo sguardo rivolto verso il futuro è un grande valore», osserva Andrea Bortolamasi, assessore alla cultura.

Mirella Freni debuttò il 3 febbraio 1955 al teatro Comunale: non aveva ancora compiuto vent'anni. Interpretò una deliziosa e applauditissima Micaela nella «Carmen» di Bizet. E proprio martedì 3 febbraio alle 17.30 nel ridotto del teatro Comunale (che porta il nome di Mirella e di Luciano) sarà inaugurata la mostra «La realizzazione di uno sogno: Mirella Freni da Modena al mondo», focalizzata sugli esordi di Mirella, i sacrifici e la dedizione con cui ha coltivato il suo talento. Fotografie anche dagli album di famiglia, lettere, manifesti ci porteranno alle radici di una carriera eccezionale che alla 'vernice' verrà tratteggiata in un intervento del critico Alberto Mattioli. «Proprio in aprile su

TESORI

Saranno esposte anche fotografie dagli album di famiglia, lettere e manifesti

questo palco tornerà la 'Carmen' e ci sembrava bello ripartire proprio da quella fatidica Carmen che lanciò Mirella nel firmamento della lirica – fa notare il maestro Aldo Sisillo, direttore del Comunale –. Con Micaela abbiamo pensato che questo omaggio a Mirella possa dipanarsi via via in una serie di mostre».

La mostra sarà aperta fino al 27 febbraio (giorno del compleanno di Mirella) in orari legati agli spettacoli, indicati sul sito www.associazionemirellafreni.com. E sabato 21 alle 17.30, sempre nel ridotto, si terrà la prima edizione del premio Mirella Freni che verrà assegnato, ad anni alterni, a un artista affermato e a un emergente. Quest'anno lo riceverà Anna Pirozzi, soprano di eccellente carriera (la ricordiamo nel «Don Carlo» al Comunale), a cui verrà consegnata un'opera di Wainer Vaccari. La cerimonia verrà accompagnata da un concerto con il tenore Matteo Lippi, allievo di Mirella, e il soprano Francesca Manzo, formata all'Accademia della Scala, accompagnati al pianoforte da Federica Cipolli che è anche project manager dell'associazione. «Per il concerto l'ingresso è gratuito – ricorda – ma i posti sono molto limitati. È quindi obbligatoria la prenotazione all'indirizzo email info@associazionemirellafreni.com».

Destini incrociati

SEMPRE UNITI



Mirella Freni e Luciano Pavarotti nacquero entrambi nel 1935. Furono 'fratelli di latte': le loro mamme lavoravano entrambe alla Manifattura Tabacchi, ed entrambi hanno avuto poi una straordinaria carriera internazionale. Mirella debuttò nel 1955, Luciano nel 1961. Qui li vediamo insieme al grande basso Nicolai Ghiaurov.

Al Ridotto il 21 febbraio

Star internazionali alla ribalta per la prima edizione del tributo



Francesca Manzo



Anna Pirozzi



Federica Cipolli



Matteo Lippi

«**Pronta a qualsiasi sfida**, ma soprattutto pronta a imparare da tutti». Così si definisce il soprano Anna Pirozzi, a cui il 21 febbraio verrà attribuito il premio Mirella Freni: al Comunale ha cantato nel «Don Carlo» di Verdi, anche nella versione 'a porte chiuse' registrata durante il periodo del Covid. Il concerto del 21 febbraio vedrà alla ribalta il tenore Matteo Lippi, allievo di Mirella al Cubec, oggi in grande carriera, e il soprano Francesca Manzo, 'nata' all'Accademia del teatro alla Scala. Al pianoforte la pianista e docente Federica Cipolli, che dal Cubec è approdata ai grandi teatri. L'evento sarà presentato dalla giornalista Ilaria Notari.